

## Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano

Presidente: Miranda Bacchiani

Vicepresidente: Agostino Esposito

Componenti: Oscar Casanova, Itala Ghezzi,  
Alberto Jogna Prat, Claudio Mancini, Giorgio Maresi.

Segretario esterno: Carlo Brambilla

### Novità nella continuità e continuità nella novità

Primo anno di attività della rinnovata (per oltre la metà dei suoi Componenti) Commissione con la conferma del Presidente per il secondo mandato.

Le premesse c'erano tutte per realizzare con nuova linfa le numerose iniziative programmate dalla precedente CCTAM e i temi da trattare non erano certo di scarso impegno, a cominciare dall'ipotesi di rivisitazione del Bidecalogo a 30 anni dalla sua origine, fino ad arrivare al 1° Congresso degli Operatori TAM.

È così che l'annuale **Aggiornamento Nazionale**, svoltosi a Gemona del Friuli ai primi di aprile, ha avuto per tema "Trent'anni del Bidecalogo: dal passato al futuro" con la partecipazione di un numero veramente considerevole di Operatori TAM e la presentazione di Poster da parte delle CRTAM sul tema trattato. Si è registrata un'importante attiva presenza della Presidenza CAI e dei Consiglieri Centrali, in particolare la Commissione Consiliare PSA che, avuto l'incarico di rivedere il Bidecalogo, da subito ha voluto coinvolgere la CCTAM ad essere partecipe ai lavori, nel rispetto delle rispettive competenze.

A seguire, si è svolta a Bologna nel mese di maggio la annuale **Conferenza dei Presidenti OTTO TAM**, che quest'anno ha assunto un particolare valore in quanto momento propositivo sul tema del Bidecalogo, da parte delle diverse realtà territoriali.

Ad ottobre si è giunti al terzo importante impegno in calendario: il **1° Congresso degli Operatori TAM**, della durata di due giorni, svoltosi a Pesaro, richiesto dagli stessi Operatori quale momento di massimo confronto assembleare. La preparazione organizzativa, non solo riguardante la logistica, è durata alcuni mesi e ha dato buoni risultati sia in termini di presenze che in qualità di contributi.

Infatti, dopo alcune relazioni-stimolo di apertura, tutti gli Operatori nel pomeriggio del primo giorno si sono riuniti in Gruppi di lavoro su argomenti ben precisi, ai quali si erano iscritti già precedentemente al Congresso stesso. I risultati emersi dai Gruppi di lavoro sono stati presentati e discussi il secondo giorno in riunione assembleare: si è trattato di proposte nuove e anche impegnative, con una mozione votata a stragrande maggioranza dai Congressisti, presentata poi al CAI Centrale, che potrà essere motivo di riflessione per nuove strategie operative e di risposta alle continue sollecitazioni di intervento per le numerose emergenze ambientali che il CAI riceve continuamente. La Presidenza del CAI e alcuni Consiglieri centrali hanno partecipato al Congresso per l'intera sua durata.

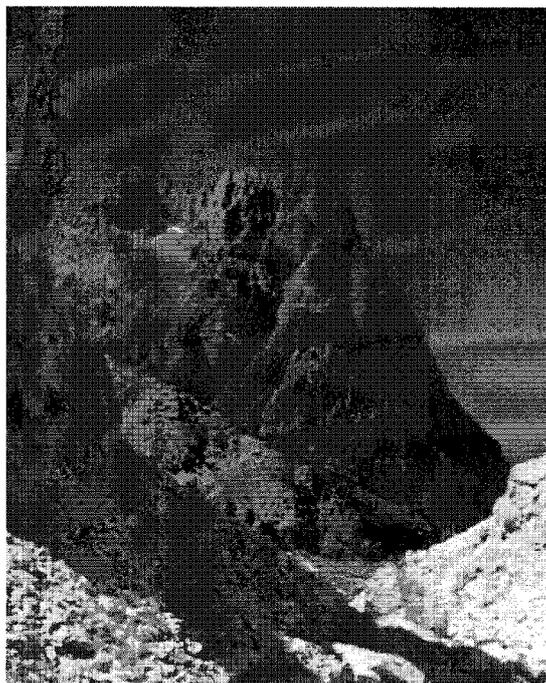
In parallelo a queste attività, si sono svolte le programmate **sette riunioni di Commissione Centrale** sempre con la presenza di tutti o quasi i Componenti;

gli **Aggiornamenti a livello regionale** (di Piemonte/Valle d'Aosta e di Lombardia), gli interessanti **Progetti** su "il Parco per conoscere" (Emilia Romagna) e "far conoscere il Parco" (Alto Adige), il collaudato "Vivere l'ambiente" (Veneto) e la conclusione del triennale Progetto "Studio pilota per l'utilizzo del GIS nella georeferenziazione di itinerari di interesse turistico-storico-culturale-ambientale in siti di interesse comunitario della Campania" (Campania).

Si è svolto inoltre il **Corso di Formazione di 1° livello** in Liguria con la partecipazione di circa 40 Soci provenienti da tutta la regione, di cui 32 hanno superato l'esame finale e verranno proposti per il titolo di Operatori TAM.

È proseguito per il 2° anno il **Progetto Medimont Parks** a cura della Commissione Centrale e sono stati editi sia gli **Atti** dell'Aggiornamento Nazionale svoltosi a Leonessa (Ri) nel settembre 2010 su "Montagna-neve-sviluppo sostenibile: quali prospettive" disponibili all'Assemblea dei Delegati di maggio a Spoleto sia gli **Atti** dell'Aggiornamento Nazionale svoltosi a Gemona del Friuli in aprile 2011 sui "Trent'anni del Bidecalogo", in distribuzione già in ottobre al 1° Congresso TAM svoltosi a Pesaro.

La CCTAM ha anche organizzato a Norcia il **Corso di Aggiornamento per Docenti** nell'ambito delle iniziative del Gruppo CAI Scuola, ma oltre al GR Umbria, sono stati coinvolti anche il Lazio, le Marche e l'Abruzzo: tutti hanno risposto in modo veramente entusiastico, così come lo è stata la partecipazione dei Docenti provenienti da tutta Italia.



Gran Sasso. (foto di Luca Sette)

## Servizio Valanghe Italiano

Presidente: Alessandro Sterpini



**Componenti:** Stefano Bolis, Bruno Brunello, Enrico Catellacci, Luciano Filippi, Leonardo Sala.

### **Riunioni di Commissione:**

4 riunioni di Commissione.

### **Corsi di formazione:**

- corso di autosoccorso e pronto soccorso in valanga;
- corso di neve e valanghe di base per escursionisti;
- corso topografia e GPS;
- corso di topografia invernale;
- corso di topografia e orientamento;
- corso di neve e valanghe di base per sci alpinismo;
- corso di neve e valanghe avanzato per sci alpinismo;
- corso a moduli "Nevi abruzzesi";
- corso di formazione per Osservatori Nivologici CNSAS/ME-TEOMONT Regione Emilia Romagna;
- Diverse lezioni e serate di nivologia e valanghe per sezioni CAI e SAT.

### **Gestione sito Web:**

Oltre 1600 iscritti alla newsletter del SVI.

### **CISA - IKAR e Convegni internazionali:**

- Partecipazione all'incontro annuale della Cisa Ikar che si è tenuto a fine settembre a Åre in Svezia.

### **Partecipazione a convegni nazionali:**

- Partecipazione "Giornata Sicuri sulla Neve" gennaio 2011;
- Partecipazione al Consiglio Nazionale del DSI Direttori Stazioni Invernali c/o sala convegni Skipass a Modena (MO).

### **Informazione a mezzo stampa e altri "media":**

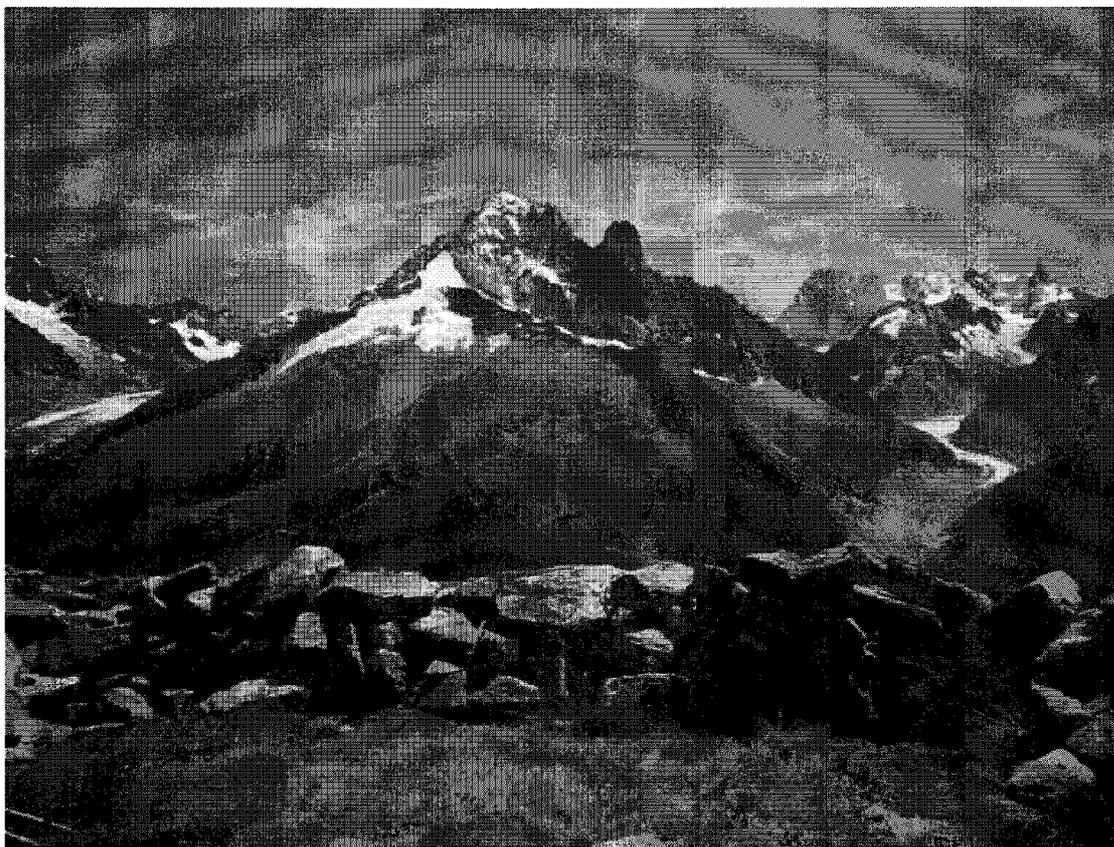
- Realizzazione di diversi articoli sulla stampa nazionale specializzata;
- Ristampa del pieghevole di Vettori sulla prevenzione di incidenti in valanga.

### **Centro Documentazione Neve e Valanghe della Fondazione Internazionale Vanni Eigenmann:**

- Acquisiti di alcuni libri, riviste, acquisto nuovi apparecchi ARTVA e materiale vario.

### **Centro Addestramento Artva:**

- Gestione e manutenzione del Centro di addestramento ARTVA - SVI del Passo San Pellegrino.
- Installazione Easy Check ARTVA c/o Passo S. Pellegrino per la sicurezza attività fuori pista in collaborazione con la Società Impianti - la Provincia di Trento - la Polizia di Stato di Moena e il CNSAS Moena.



Aiguille Verte, Dru, Grandes Jorasses, versante Nord. (foto di Alessandro Gergetta)

## Commissione Centrale Medica

Presidente: Adriano Rinaldi

Vicepresidente: Enrico Donegani  
 Segretario: Carlo Alessandro Aversa  
 Componenti: Guglielmo Antonutto, Sandro Carpineta,  
 Annalisa Fioretti, Daniele Malgrati

### Attività Istituzionali

- Continuano i contatti con l'Università degli Studi di Udine per il progetto di valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano comprendente l'istituzione dell'ambulatorio di medicina di montagna presso l'azienda per i servizi sanitari n. 3 "Alto Friuli".
- Quale delegato CAI dell'UIAA, il dott. Enrico Donegani ha partecipato alla riunione annuale della UIAA ADCom (Saas Fee, Svizzera) e a quella annuale della UIAA MedCom (Are, Svezia). Ha inoltre tradotto sei raccomandazioni UIAA e ha preparato (in collaborazione con altri autori starnieri) una nuova 'raccomandazione' "people with pre-existing cardiovascular conditions going to the mountains".
- In mancanza del rappresentante istituzionale della CCM-CAI in seno alla Commissione Medica della CISA-IKAR, quest'anno nessuno ha partecipato alle riunioni. Siamo però stati informati sulle novità dal dr. Giancelso Agazzi, che volontariamente continua a presenziare alle riunioni.

### Attività Didattico-Formative

Il dr. Enrico Donegani ha partecipato in qualità di docente/moderatore ai seguenti Convegni con argomenti di cardiologia e 'doping' in alta quota:

- Varese – "New advances in Mountain Medicine and Emergency" (2 relazioni);
- Firenze – 42° Congresso Nazionale di Cardiologia ANMCO;
- R. Emilia – XV Congresso Nazionale della Soc. Italiana di Cardiologia dello Sport;
- Università di Novara – "Triapianti di Cuore in alta montagna";
- Palamonti, Bergamo – "Farmaci in Montagna".

Ha collaborato alla realizzazione: manuale di formazione del CNSAS; questionario per il 'Progetto ALPI'; capitolo di medicina per il manuale delle vie ferrate (in collaborazione con CSMT). Ha scritto articoli di medicina di montagna divulgativi su vari argomenti per le seguenti riviste: Piemonte Parchi, Torino Medica, Lo Scarpone e la Rivista. Infine ha pubblicato un articolo scientifico sulla rivista medica 'Giornale Italiano di Cardiologia' ("Nitrati in alta quota, ovvero l'uso inappropriato di un farmaco" – G Ital Cardiol 2011; 12: 824-28).



Aiguille Verte, versante Nord. (foto di Alessandro Giorgetta)

Il dr. Adriano Rinaldi ha partecipato in qualità di docente/moderatore:

- Misurina: Corso nazionale di aggiornamento per insegnanti. Comitato Scientifico Centrale "una scuola coi fiocchi". Lezione su "fisiologia del freddo".
- Lezioni di primo soccorso ai corsi A1, SA1 ed escursionismo presso le sezioni Alpina delle Giulie e XXX Ottobre di Trieste e al CAI Gorizia.
- Moderato la sessione su "la riabilitazione motoria nelle attività di montagna sportive e ludiche" a Trento al convegno di medicina di montagna organizzato da SIMeM/OTC/Ordine dei Medici di Trento in occasione del Film Festival.
- Lezione "Gestione di un incidente in ferrata: stabilizzazione e primo soccorso" al Corso nazionale di aggiornamento per accompagnatori Alpinismo Giovanile al passo Pordoi - I edizione e a Soave - II edizione.
- Relazione su "Tramadololo e oppiacei nel trattamento del dolore in alta quota" al congresso nazionale SIMeM a Varallo.
- Corso di gestione iniziale del trauma in montagna e rianimazione cardiopolmonare. CAI di Treviso con l'OTP FVG. Lezione teorica su "seppellimento in valanga" e "patologia in alta quota" e parte pratica di BLS.

Il dr. Alessandro Aversa ha partecipato in qualità di docente a vari corsi A1, SA1 ed SA2.

Il dr. Sandro Carpineta ha partecipato in qualità di docente/moderatore ai seguenti Convegni:

- Relazione su "Compromissioni psichiche e gli aspetti riabilitativi della montagna" a Trento al convegno di medicina di montagna organizzato da SIMeM/OTC/Ordine dei Medici di Trento in occasione del Film Festival.
- Relazione su "La montagna in situazioni di bisogno" Convegno di Crema: in montagna sicura si-cura la mente.
- Anche nell'anno 2008 è regolarmente proseguita la pubblicazione nella rubrica "Alta Salute" de "La Rivista" di articoli scientifico-divulgativi riguardanti aspetti di medicina di montagna, affidati ai componenti della Commissione o, su invito a personalità scientifiche qualificate. Inoltre, sono stati pubblicati vari altri articoli divulgativi e contributi scientifici su "Lo Scarpone".

### Attività Istruttive – Aggiornamento

- Il dr. Alessandro Aversa e il dr. Adriano Rinaldi hanno partecipato al congresso nazionale SIMeM a Varallo.
- I dr. Adriano Rinaldi, Alessandro Aversa e Sandro Carpineta hanno partecipato al Congresso di Medicina di Montagna, organizzato dalla SIMeM a Trento il 30.4.11.

### Attività Specifiche

- Sono iniziati gli incontri congiunti con le Commissioni TAM, Scientifica e Alpinismo Giovanile, in merito alla realizzazione del progetto Ararat 2013.
- Il dr. Sandro Carpineta, in collaborazione con Vettori, ha realizzato il gioco "la salute non è un gioco" che è stato distribuito alle varie sedi CAI e ai rifugi.

## Commissione Centrale per le Pubblicazioni

Presidente: Andrea Zannini

Vicepresidente: Giovanni Di Vecchia  
Segretario: Luciano Santin  
Componenti: Mario Busana, Marco Cavalleri,  
Luciano Gilardi, Taddeo Soppelsa

Nel corso dell'anno 2011 la Commissione Centrale Pubblicazioni è stata interamente rinnovata. Il 19 marzo 2011, al suo insediamento, ha cominciato a prendere visione delle attività svolte dalla precedente Commissione, di cui ha subito apprezzato la competenza e l'operosità.

La sua attività è dunque consistita, innanzitutto, nel portare alle stampe le iniziative editoriali già in fase di realizzazione. Nel 2011 sono dunque usciti i tre volumi della collana "Itinerari naturalistici e geografici", dedicati al Col di Lana, al Baldo e alla Lessinia, e alle Grigne; due volumi della collana "I pionieri" con la riproduzione anastatica di opere di N. Pietrasanta e dell'abate Henry; il primo volume della nuova collana "I grandi alpinisti", curato da A. Giorgetta e D. Colli e dedicato a Ettore Zapparoli; il nuovo Manuale Cartografia ed orientamento e la terza ristampa, con aggiornamenti, del Manuale Scialpinismo. Contando anche l'Agenda 2012, sono dunque stati pubblicati ben nove volumi (uno solo dei quali materialmente seguito dalla nuova Commissione).

La seconda linea di attività della Commissione è consistita nel riconsiderare l'attività editoriale del CAI Centrale, nella prospettiva di ripensarne la funzione e le possibilità di espansione nelle mutevoli condizioni dell'editoria e delle forme di comunicazione alpinistica. Per il 2012 la Commissione ha dunque presentato un budget che prevede:

- nuovi manuali tecnici, la cui impostazione è però da riconsiderare;
- nuovi volumi collana "Itinerari naturalistici e geografici";
- la sospensione della collana di ristampe anastatiche;
- un nuovo format, totalmente rinnovato, per l'Agenda.

L'attività della Commissione nel corso del 2011 – che si è svolta attraverso tre riunioni a Milano, Trento e Longarone, una riunione telematica e continui contatti telefonici e via e-mail – si è soprattutto concentrata sulla predisposizione di un "Progetto di rilancio delle pubblicazioni del CAI". Tale progetto è stato discusso con la Presidenza in un incontro il 31 agosto 2011, presentato agli OTCO il 7 settembre 2011 e quindi sottoposto formalmente all'attenzione degli organi deliberativi del CAI.

I punti-cardine del progetto sono:

- la necessità di concentrarsi su guide, manuali e pubblicazioni tecniche;
- la necessità di programmare le edizioni sulla base di un budget che tenga conto anche dei risultati editoriali, affinché il saldo non sia passivo;
- la necessità di rivedere il sistema di vendita, puntando sulla vendita online;
- l'insostenibilità economica delle spese di magazzino e l'opportunità di creare una libreria digitale;
- l'opportunità di rivedere il progetto grafico delle edizioni del CAI.

## Struttura Operativa Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI

Presidente: Giuseppe Brambilla

Componenti: Giancelso Agazzi, Piero Carlesi,  
Roberto Condotta, Luigi Cucut, Danilo Marcello Mason,  
Antonio Massena

L'anno 2011 è stato decisivo per il nostro Organo Tecnico Centrale. Nell'ambito del processo di riordino degli OTCO, la Commissione Cinematografica centrale, dopo ben 60 anni esatti dalla sua costituzione, a fine novembre è stata definitivamente trasformata, con delibera del CDC, in struttura tecnica operativa.

La nuova struttura ha preso il nome di "Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI". Il nuovo regolamento conserva le stesse funzioni istituzionali precedenti, ma le attribuisce funzionalità tecnico-culturali peculiari che la renderanno più funzionale rispetto alle nuove esigenze del mondo della comunicazione audiovisiva.

La gestione della Cineteca è il mandato istituzionale storicamente attribuito alla Commissione Cinematografica, che nel 2011 ha provveduto ad incrementare il catalogo dei film, ora presente on-line, con 5 nuovi titoli. L'acquisizione più importante è stata il film "Oltre le cime", che ha come interprete Catherine Destivelle. Dalla metà del 2011, a conclusione delle lunghe trattative con la casa di produzione, è stato il più richiesto dalle Sezioni. A questo proposito dobbiamo rilevare che durante l'anno si è notato un lieve incremento nei prestiti: le Sezioni che hanno richiesto film della Cineteca sono state 42 con una movimentazione di circa 150 titoli.

La Cineteca ha contribuito, con materiali dell'archivio storico, alla realizzazione di produzioni indipendenti quali l'interessantissimo documentario "Sulle tracce dei ghiacciai" della SD Cinematografica di Roma, il filmato "La terra prova a farsi cielo" sui 150 anni dell'Unità d'Italia, prodotto dalla Prefettura di Lecco e dedicato alla figura di Walter Bonatti, la mostra "Hic sunt leones", organizzata dal Comune di Udine, sulla storia dell'esplorazione. Accanto all'attività istituzionale di gestione del patrimonio filmico, la Commissione ha iniziato già nel 2010 la coproduzione di filmati a tema alpinistico-storico, contribuendo alla realizzazione del film "Con le spalle nel vuoto - Vita di Mary Varale", che è stato molto richiesto dalle Sezioni ed ha partecipato a vari filmfestival internazionali. Nel 2011 è stato realizzato un film sulla figura di Alfonso Vinci, alpinista-esploratore e colto scrittore di numerosi libri, affidato alla regia di Michele Radici e curato da Eugenio Pesci. "Anima di diamante" sarà disponibile in Cineteca da marzo 2012, dopo la necessaria finalizzazione.

Per le Sezioni che avvertono l'esigenza di supporto e di miglioramento della qualità delle presentazioni cinematografiche, la Commissione ha tenuto nel 2011 il secondo "Corso di formazione per organizzatori di eventi cinematografici" presso l'accogliente Centro Polifunzionale della Montagna di Filorera di Valmasino, che ha avuto n. 10 partecipanti provenienti da varie sezioni del nord Italia.

Il corso ha impegnato n. 4 docenti interni alla Commissione e n. 1 esterno con l'intervento di n. 2 registi qualificati. La preparazione del materiale per le lezioni ha richiesto circa 30 giorni di lavoro.

## Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo, Scialpinismo e Arrampicata libera

Presidente: Maurizio Dalla Libera

Vicepresidente: Renato Veronesi

Componenti: Giulio Bottono, Claudio Busco, Paolo Butturini, Davide De Matteis, Stefano Lancini, Giuliano Paoli, Antonio Radice

Segretario di Commissione: Paolo Veronelli

Direttore Scuola Centrale di Alpinismo: Claudio Melchiorri

Direttore Scuola Centrale di Sci Alpinismo: Angelo Panza

### Numero di Istruttori, Scuole e corsi svolti per la collettività

Si descrive in forma sintetica l'attività svolta dalla Commissione: nel territorio svolgono regolare attività 192 scuole (182 sezionali, 2 centrali, 8 interregionali) ed operano 800 Istruttori di 2° livello (Nazionali), 1900 Istruttori di 1° livello (Regionali) e 3300 Istruttori Sezionali. Da novembre 2009 l'attività di sci fondo escursionismo è confluita nella CNSASA ed attualmente è in corso la riorganizzazione delle scuole di sciscursionismo che prevede la possibilità di formare scuole autonome se l'organico ha almeno tre titolari oppure l'aggregazione degli istruttori in scuole già operanti. Le Scuole nell'anno 2011 hanno organizzato a livello sezionale circa 485 corsi rivolti a soci e non soci a cui hanno partecipato circa 8.600 allievi. Considerando che ogni corso prevede almeno 6 giornate di attività sul terreno e almeno 7 lezioni teoriche di 2 ore ciascuna si stima per difetto che le Scuole di Alpinismo del CAI abbiano svolto attività di educazione-formazione alla montagna e prevenzione degli infortuni a favore della collettività per circa 32.000 giornate/istruttore. Le scuole inoltre hanno anche realizzato 160 corsi comprensivi di aggiornamento dell'organico e formazione per l'aspirante istruttore sezionale sia sulla base culturale comune che sulle varie discipline tecniche coinvolgendo oltre 3300 Istruttori e circa 550 aspiranti; l'impegno stimato per queste iniziative è di oltre 10.000 giornate/istruttore.

### Attività della Commissione nazionale

La Commissione ha trattato nel corso del 2011 le seguenti principali tematiche: ridefinizione delle caratteristiche dell'istruttore sezionale operante nella CNSASA, temi di carattere etico e culturale in ambito alpinistico, aggiornamento del regolamento delle scuole sezionali, avviamento dell'attività sperimentale di arrampicata rivolta ai ragazzi, sviluppo del portale web, applicazione dell'art. 17 che regolamenta l'attività degli istruttori e tutela le Guide Alpine da forme di abusivismo, produzione di manuali, revisione dei regolamenti di Commissione, riorganizzazione delle strutture didattiche per il comparto dello sciscursionismo, sostegno e sviluppo al progetto di prevenzione in ambiente innevato MontagnaMica, messa a punto della convenzione tra CAI e Centro Addestramento Alpino dell'Esercito, partecipazione a eventi ed a incontri volti a divulgare l'attività del CAI, della commissione ed a promuovere il ruolo degli istruttori e delle scuole nell'ambito della prevenzione degli infortuni. La Commissione insieme con CAAI e AGAI ha organizzato al Palamonti un convegno sul tema del rischio in montagna. In quella occasione si è ribadito che la montagna deve restare un luogo di libera frequentazione, senza necessità né utilità di particolari norme di legge che regolamentino i comportamenti. Nel corso del 2011 l'attività svolta attraverso il portale ha consolidato il miglioramento nella gestione operativa degli albi degli istruttori e del rilevamento dei corsi svolti dalle scuole. L'attività di assistenza al portale richiede in media 40 giornate/persona all'anno.

La CNSASA nel 2011 ha mantenuto una serie di contatti con altre componenti del sodalizio (SVI, CSMT, CAAI, AGAI, CCE) al fine di attuare iniziative comuni. Inoltre la CNSASA ha collaborato con la Guardia di Finanza, il Centro Addestramento Alpino dell'Esercito e l'AINEVA.

*Nell'anno 2011 per svolgere l'attività ordinaria di commis-*

*sione l'impegno è stato di circa 750 giornate/persona.*

### Realizzazione di manuali e DVD didattici

Nell'anno 2011 si sono ristampate le nuove edizioni in forma aggiornata dei manuali "Scialpinismo" e "Alpinismo su ghiaccio e misto". In collaborazione con la Commissione Centrale di Escursionismo è stato pubblicato il manuale "Cartografia e orientamento". Sono in corso d'opera i seguenti manuali: Introduzione all'alpinismo, Arrampicata: tecniche e sicurezza, Ghiaccio verticale, la nuova edizione del manuale "tecnica di discesa nello scialpinismo". Nell'anno 2011 si stima per difetto un impegno di 300 giornate/persona per realizzare e mettere in forma scritta una parte della manualistica prevista e per la realizzazione dei primi DVD.

### Attività delle Scuole centrali

In stretta collaborazione con la CNSASA operano la scuola centrale di alpinismo, che si occupa anche di arrampicata, composta da 51 istruttori e la scuola centrale di scialpinismo costituita da 44 istruttori che si occupa anche di snowboard alpinismo e sciscursionismo. Nel 2011 le scuole centrali e i gruppi di lavoro hanno svolto complessivamente quattro aggiornamenti che hanno richiesto un impegno complessivo di 300 giornate/persona. Il coordinamento dell'attività operato dai rispettivi direttori necessita di un carico medio pro capite di 4 ore alla settimana per 40 settimane pari a 40 giornate/persona, mentre la programmazione dei corsi e delle varie iniziative ha occupato i direttivi delle scuole (10 istruttori) per 4 volte pari a un totale di 40 giornate/persona.

### 25° Corso per Istruttori Nazionali di Sci Alpinismo (INSA)

Al 25° Corso per INSA sono arrivate 24 domande e sono stati accettati 20 candidati.

Alla fine del corso 12 hanno superato positivamente tutti i moduli mentre altri 8 devono ripetere delle singole discipline. I vari moduli si sono svolti per un complessivo di 19 giornate:

- Formazione tecnica, did. e cult., 15-17 ottobre 2010, Padova;
- Scialpinismo invernale, 27-30 gennaio 2011, Pale di S. Martino;
- Scialpinismo primaverile, 22-25 aprile 2011, Bernina;
- Alta montagna, 30 giugno - 3 luglio 2011, Argentièrre;
- Roccia, 8-11 settembre 2011, Sella.

Un ringraziamento particolare va rivolto alla Guardia di Finanza per la collaborazione e l'efficiente logistica offerta a Passo Rolle e al Centro Addestramento Alpino dell'Esercito per aver ospitato egregiamente il corso nella parte roccia ad Arabba.

### 38° Corso per istruttori nazionali di alpinismo (INA)

Al 38° Corso per istruttori nazionali di alpinismo (INA) sono arrivate 22 domande e sono stati accettati 16 candidati; nei giorni 13,14,15,16 ottobre 2011 si è svolta a Padova la parte formativa.

### 12° Corso per istruttori nazionali di arrampicata libera (INAL)

Al 12° Corso per istruttori nazionali di alpinismo (INAL) sono arrivate 14 domande e sono stati accettati 12 candidati; nei giorni 13,14,15,16 ottobre 2011 si è svolta a Padova la parte formativa.

### Organi tecnici territoriali operativi

La Commissione Nazionale si avvale a livello periferico degli organi tecnici territoriali operativi (OTTO) e delle rispettive scuole interregionali: Riccardo Innocenti (CMI), Paolo Taroni (LOM), Ernesto Montaldo (LPV), Stefano Mellina (TAA), Lorella Franceschini (TER), Antonello Puddu (VFG). Gli OTTO hanno il compito principale di formare e aggiornare gli istruttori regionali, di controllare e vidimare i nulla osta e le relazioni di fine corso delle scuole sezionali ed organizzare iniziative di formazione per gli istruttori sezionali. *L'attività delle Commissioni Interregionali ha richiesto un impegno di circa 500 giornate/persona mentre gli istruttori delle scuole interregionali per l'organizzazione dei moduli e la partecipazione ai vari corsi si sono dedicati per 1500 giornate/persona.*

## Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Carlo Diodati



Vicepresidente: Renato Donati  
 Componenti: Liliana Chillè, Renzo Molin, Giuseppe Rulfo, Paolo Zambon.  
 Segretario: Carlo Bonisoli

### Attività ordinaria

La Commissione, rinnovatasi nel 1° trimestre 2011 ha visto un'avvicendamento dei referenti le Aree Territoriali così distribuiti: LPV Giuseppe Rulfo, già in carica nella precedente CCE; LOM Paolo Zambon, primo insediamento; VFG Renzo Molin, primo insediamento; TER Renato Donati primo insediamento, CMI Liliana Chillè, prima espressione femminile nella CCE e primo insediamento; Carlo Bonisoli segretario esterno, memoria storica della CCE in quanto già componente delle precedenti Commissioni e Carlo Diodati già componente precedente Commissione, referente Area Territoriale CMI incaricato della presidenza.

La Commissione una volta costituitasi ha rinnovato i vari GdL, nominando un referente CCE per ogni gruppo, si è dato rilievo a questa figura poiché è elemento di congiungimento tra i GdL e la Commissione.

I referenti sono stati così distribuiti: GdL Ciclo Giuseppe Rulfo; GdL Seniores Renzo Molin; GdL Sentieri e Cartografia Paolo Zambon; GdL Trenotrekking Liliana Chillè, infine referente molto importante e di congiungimento tra CCE e SCE Renato Donati (Vicepresidente CCE).

A loro volta nei GdL sono stati nominati i relativi Coordinatori, così rappresentati, Ciclo Marco Lavezzo; Seniores Dino Marcandalli; Sentieri Alessandro Selandari, Cartografia Enrico Sala e Trenotrekking Liliana Chillè in doppia veste.

Momento importante per la Commissione è stato la nomina dei componenti la rinnovata SCE, avvenuta in giugno 2011 e che ha visto assegnati i seguenti ANE come facenti parte. Leucio Rossi (Area CMI) Direttore, già proveniente dalla pre-

cedente SCE; Gianluigi Sironi (Area LOM) Vice Direttore, primo incarico; Stefano Marini (Area TER) Segretario, già della precedente; Fausto Papini (Area LPV) primo incarico; Fiorenzo Rossetti (Area TER) primo incarico; Renato Malatesta (Area CMI) primo incarico ed Antonio Delera (Area VFG) primo incarico.

Con la SCE si è subito perseguito l'impegno di essere la parte integrale e tecnica della CCE, pertanto si è dato mandato al referente di tenere stretto rapporto con essa per tutto ciò riguardante corsi e didattica nelle varie fasi. La SCE è stata sempre rappresentata negli incontri della CCE sia con gli OTTO che GdL.

È in fase di completamento la realizzazione del Manuale d'Escursionismo e Quaderno n. 2 che saranno presentati in occasione del Convegno Nazionale degli Accompagnatori d'Escursionismo, novembre 2012.

La Commissione nel corso dell'anno ha portato a termine quanto già in corso dalla precedente CCE, concedendo gran parte degli impegni sulla formazione degli ASE.

Sono stati concessi nulla osta per Corsi ASE/ASE-C/ASE-S in Lombardia, VFG, CMI (Campania, Sicilia, Abruzzi) per un totale di 5 Corsi.

Attiva è stata la partecipazione alla 13ª SNE organizzata in territorio Campano.

L'OTTO insieme al GR e a tutti gli Accompagnatori è riuscito a portare a termine in modo encomiabile questo momento oramai collaudato, quale incontro con tutti gli Escursionisti. Dagli Appennini si è raggiunto anche il Tirreno, creando così il binomio monti-mari per camminare e conoscere nuovi ambienti e tradizioni.

Rilevanti sono stati gli incontri tenutisi con tutti gli OTTO ed i GdL.

Infatti nell'incontro di novembre con gli OTTO si è creato un vivo interesse nell'analizzare le vari tematiche a cui la CCE



Sassolungo e Sassopiatto dai pascoli dell'Alpe di Siusi. (foto di Alessandro Giorgetta)

## Commissione Centrale per l'Escursionismo

Presidente: Carlo Diodati

sta lavorando e più specificatamente una revisione del Regolamento degli AE, una visione più completa delle attività svolte in sede del sodalizio, una maggiore formazione di qualità e professionale nel ruolo degli Accompagnatori con le varie specializzazioni in Ciclo e Seniores, così pure per quanto consente una corretta formazione per il secondo livello.

Altresì è stato molto apprezzato l'incontro con i GdL, tenutosi in Sede. Esso è servito per conoscere le varie problematiche e quanto realizzato in base ai programmi dai Ciclo, i Seniores, i Sentieri e Cartografia come anche il Trenotrekking.

A compendio di tutto ciò si può confermare un'inizio benevolo e costruttivo della ricostituenda Commissione.

### **Partecipazione a Convegni OTTO e Gruppi di lavoro.**

Con una presenza diretta e costante tramite i suoi componenti la Commissione Centrale Escursionismo, ha partecipato ai Congressi e Convegni sia degli AE che dei Gruppi di Lavoro Seniores, Cicloescursionismo e Sentieristica. Il 2011 è stato caratterizzato da diversi incontri rilevanti a cui la CCE ha partecipato e organizzato.

**Progetti e attività dei Gruppi di Lavoro** I progetti previsti sono stati sviluppati attraverso i Gruppi di lavoro della CCE portando a termine le seguenti attività:

**Gruppo Lavoro Cicloescursionismo:** il Gruppo si insedia, prendendo atto della nomina dei componenti da parte della CCE.

A seguito dell'approvazione da parte della CCE del percorso a termine AE-C, ed a seguito del mandato della stessa CCE, il Gruppo esamina i curriculum inviati e li trasmette alla CCE, individuando le date dei seminari di Altino (AP) per Marche-Lazio e di Chieri (TO) per l'LPV.

4° raduno e convegno Nazionale a Varese, buona organizzazione e notevole la partecipazione dei soci.

Altino 12-13 novembre e Chieri 26-27 novembre: sono stati effettuati i due seminari riguardanti il percorso a termine AE-C, con le materie sviluppate da docenti come da richiesta della CCE.

Il 3 dicembre, su invito della CCE, il coordinatore ha presentato alla CCE stessa i principi che regolano il cicloescursionismo in ambito CAI e l'attività del Gruppo; nell'ottica di una piena collaborazione, sono state individuate le prossime tappe per proseguire nell'integrazione della nuova specialità: revisione del regolamento AE e relativi piani formativi, inserimento dei corsi di cicloescursionismo nel Quaderno n. 2, organizzazione territoriale con la costituzione di gruppi di lavoro regionali, inserimento del cicloescursionismo nelle attività delle Scuole centrale e regionali, la indifferibile pubblicazione del Quaderno n. 11, la necessità di divulgare lo spirito del cicloescursionismo dentro e fuori il Sodalizio.

### **Gruppo Lavoro Sentieri**

Le principali attività svolte dal Gruppo Lavoro Sentieri nel corso dell'anno 2011 sono state:

Realizzazione dei nuovi pannelli della mostra "L'Italia dei sentieri".

Periodico incontro di aggiornamento/formazione con i Referenti Regionali della Rete Escursionistica Italiana: a Bologna il 5 e 6 marzo 2011 sul tema della Pianificazione della Rete Escursionistica Italiana.

Completato l'impianto della pianificazione della Rete Escursionistica Italiana.

Organizzazione dell'11° Giornata Nazionale dei Sentieri (29 maggio 2011).

13° Meeting Nazionale Sentieri a Benevento sul tema della sicurezza e responsabilità nei lavori sui sentieri.

Esercitazione di Segnaletica sentieri nell'ambito del 13° Meeting Nazionale.

Avviato il censimento nazionale degli operatori di sentieristica (si concluderà a gennaio 2012).

Avviata la collaborazione con i GR Sicilia per la formazione degli operatori della segnaletica del tratto siciliano del Sentiero Italia.

### **Gruppo Lavoro Seniores:**

Nel corso dell'anno 2011 il GLS si è riunito 5 volte presso la sede Centrale (il 24/5, il 13/7, il 13/9, il 18/10 e il 20/12)

Progetti portati avanti:

Progetto Quaderno Settore Escursionismo Seniores (estensione a livello nazionale del Quaderno dei Seniores - Esperienze di CAI Lombardia, marzo 2009)

Progetto Annuario SES 2012 - è il progetto di ripiego dato il ritardo del QSES, con Organizzazione Centrale Territoriale e Sezionale SES e Rete indirizzi dei vari Referenti, con tutte le informazioni del QSES che sono soggette ad aggiornamento annuale.

2° Convegno Nazionale Seniores al Palamonti (settembre e Ottobre), avrà tre temi forti:

Il QSES e Annuario 2012

Esiti Indagini 3 Raduni Regionali 2011 e 4 Raduni 2012 (21° LOM, 2° VFG/AA, 2° Lazio/Abruzzi/Umbria, 1° Sicilia all'Etna) 150° CAI, Pianificazione Raduno Nazionale Seniores nel 2013

attività varie dei Gruppi

1° Raduno Seniores Sicilia, Rifugio Sapienza, 28/4/2012 e contemporaneo trekking dei Seniores Lombardi all'Etna 24-29/4/2012 (50 partecipanti, in occasione 90° Anniversario della "Grande Escursione CAI Milano all'Etna" (4/1922).

**Il Gruppo Lavoro Cartografia** è stato pubblicato il manuale di Lettura della Cartografia e Orientamento. Ha proseguito le analisi della cartografia prodotta dalle sezioni in base alle Linee Guida per la Cartografia. È anche in corso la revisione delle Linee Guida per la Cartografia Escursionistica e la stesura del Quaderno di Cartografia e tecniche di rilevamento. La collaborazione, svoltasi per via telematica, ha permesso di evitare riunioni.

### **Il Trenoescursionismo**

Sempre in collaborazione con le ferrovie dello stato e Club Alpino Italiano hanno dato vita all'ormai tradizionale programma di escursioni con utilizzo del treno. Le proposte escursionistiche hanno visto una buona parte di partecipanti. Tutta la programmazione delle escursioni viene inserita mensilmente sulla Rivista dello Scarpone.

È impegno di questa Commissione perseguire gli obiettivi per far crescere l'Escursionismo come futuro attivo del nostro Sodalizio a raggiungimento dei programmi per il 150°.

## Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Walter Brambilla



**Componenti:** Emiliano Girotti, Lucio Le Donne, Arturo Marchetti, Angelo Margherita, Antonio Santeusano, Barbara Serrani

La struttura organizzativa è costituita da 1 commissione centrale, 11 commissioni territoriali 184 commissioni sezionali; l'attività formativa è curata da 1 scuola centrale, 8 scuole interregionali e 17 scuole sezionali o intersezionali.

Sul territorio sono operativi 106 Accompagnatori nazionali, 598 Accompagnatori di 1° livello e 610 Accompagnatori sezionali.

Nel 2011 si sono intrecciati eventi nazionali e internazionali di grande rilievo, sono stati portati a termine progetti di notevole spessore organizzativo e di grande impatto sull'immagine stessa dell'AG e del CAI; il tutto senza mai dimenticare il collegamento con gli altri organi tecnici e con le realtà territoriali. Proviamo a riepilogare velocemente.

### Eventi di rilievo internazionale

La CCAG con la collaborazione della sezione di Saluzzo ha organizzato un **trekking internazionale** intorno al Monviso e le valli Valdesi con la partecipazione di ragazzi Sloveni; ha inoltre sottoposto alla Commissione Giovanile dell'UIAA il progetto del trekking da svolgersi nel 2012 in Valtellina.

### Eventi nazionali per gli accompagnatori

L'appuntamento istituzionale con il **congresso ANAG** si è tenuto a Bergamo ed è stato dedicato alla condivisione di alcuni degli obiettivi che la nuova CCAG si è data per il prossimo triennio.

La condivisione tesa alla ricerca dell'uniformità operativa sul territorio ha indotto l'OTCO ad organizzare due **incontri con i presidenti degli OTTO**, uno ad inizio anno ed uno a metà anno.

Sempre per lo scambio di esperienze formative si è organizzato un **incontro tra tutte le scuole** territoriali che si è svolto a Parma.

L'importanza di condividere non solo esperienze organizzative ma anche esperienze di montagna hanno portato la commissione a organizzare un **Convegno a Piacenza** sul tema "L'alpinismo Giovanile che vorrei" rivolto sia alle strutture organizzative che didattiche dell'intero territorio nazionale.

L'OTCO ha inoltre organizzato una gita nazionale per gli accompagnatori con la **salita al Monviso** ed ha dato supporto alla spedizione in Kamchatka progettata e realizzata da alcuni accompagnatori di AG.

### Eventi Nazionali per i Giovani

L'OTCO, con la collaborazione della Sezione di Sanremo, ha organizzato una **gita nazionale per i ragazzi** con la traversata del Monte Bianco dalla Val Veny alla Val Ferret, alla quale hanno partecipato 9 sezioni. Il successo e i feedback positivi hanno fatto sì che l'iniziativa diventi un appuntamento annuale.

Un notevole impatto promozionale è stata la **manifestazione** che si è svolta a Marghera, una eccellente collaborazione tra diverse realtà (Scuola di Alpinismo, Alpinismo Giovanile, Escursionismo di Mestre, "i SgrafaMasegni", Gruppo Speleo, Protezione Civile).

I gruppi di Alpinismo giovanile hanno anche **partecipato alle iniziative** della CNSAS "Sicuri con la neve" e "sicuri su sentiero e ferrata" e alla manifestazione "Montagna Amica" a Cimolais, oltre alla giornata nazionale per l'ambiente.

L'attenzione verso i giovani si è anche concretata con la partecipazione attiva ai **convegni dedicati alla montagna come beneficio della salute** svoltisi a Crema.

### Formazione

La Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile, su mandato della CCAG, ha svolto quest'anno un lavoro di grande impegno ed intensità.

Per consentire un adeguato supporto alla "formazione permanente", di cui la scuola e la CCAG devono essere garanti, si sono tenuti quest'anno cinque **Corsi di aggiornamento dedicati agli Accompagnatori Nazionali di AG**: il primo riservato all'aggiornamento degli Accompagnatori con la qualifica di INV che si è svolto al monte Bondone.

Due aggiornamenti in collaborazione con la Commissione Centrale Medica dedicati all'"autosoccorso in ferrata" che si sono svolti a Soave (VR) ed al Centro Crepez al Pordoi.

Un quarto aggiornamento ha riguardato la "lettura integrata del paesaggio" che si è svolto in Val Maira.

Ed infine l'ultimo, dedicato ad una delle attività complementari dell'AG e svolto in collaborazione con i titolari ed i professionisti della materia specifica, in linea con un indispensabile approccio polivalente, è stato intitolato "c'era una volta... la fiaba come strumento educativo" che ha avuto luogo a Torino al Monte dei Cappuccini in collaborazione con la Biblioteca Nazionale CAI.

Sempre nel campo del supporto alla formazione ed all'aggiornamento continuo degli Accompagnatori la SCAG ha prodotto una **dispensa multimediale** trattando l'argomento "Corde fisse" essenziale agli accompagnatori.



Ghiacciaio d'Argentièr. (foto di Alessandro Giorgetta)

## Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente: Walter Brambilla

## Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine

Presidente: Samuele Manzotti

Il corpo accompagnatori ha avuto un incremento di solo 5 nuovi elementi grazie al **Corso di formazione AAG** sviluppato in area VFG; altri allievi dello stesso corso dovranno completare il loro percorso formativo e si prevede la loro qualifica nel corso del prossimo anno.

### Collaborazione corsi insegnanti (MIUR)

Coscienti che l'ambito della scuola potrebbe essere uno dei nostri principali bacini di utenza ed in linea con gli accordi che il CAI sta stipulando con il **MIUR**, la CCAG continua a seguire con attenzione i progetti scuola che si sono attivati sul territorio. Inoltre, grazie alla Scuola Centrale, segue direttamente i **corsi di aggiornamento per gli insegnanti**, come componente del gruppo di formatori insieme alla TAM ed al Comitato Scientifico. Nel 2011 abbiamo collaborato alla progettazione e alla gestione dei corsi "Un Appennino per 4 regioni" (Parco dei Monti Sibillini) e "Una scuola con i fiocchi" (Misurina). La CCAG e la SCAG hanno poi organizzato e gestito il corso "l'acqua, l'uomo e le foreste" che si è svolto in Val Resia con la partecipazione di 24 insegnanti.

### Altro

L'attività promozionale dell'OTCO ci ha visto impegnati alla **fiera "Play outdoor"** di Rimini e alla produzione e distribuzione nelle scuole di un **depliant promozionale**. La collaborazione con gli omologhi OTCO, ci ha visto impegnati in diverse riunioni con la Commissione scuole, con la Commissione escursionismo per "Cicloescursionismo e alpinismo giovanile".

Costante è anche la presenza del componente referente OTCO nelle varie riunioni delle Commissioni Territoriali che permette un continuo contatto di queste con la struttura centrale.

### Attività sul territorio

Da un sondaggio svolto presso 354 Sezioni CAI si sono ottenuti i seguenti dati:

Totale giovani coinvolti	10.534
Giornate in ambiente	3.781
Corsi di Alpinismo giovanile	118
Durata media dei corsi	8,6 mesi
<b>Sezioni che svolgono attività con le scuole</b>	
Studenti coinvolti	43.846
Insegnanti	2.743
Giornate in ambiente con le scuole	1.031

Il 2011 ha visto il rinnovo dell'OTCO e della relativa Scuola Centrale di AG; in questo primo anno quantità e qualità si sono unite con un'intensità di cui possiamo andare orgogliosi e che è stata possibile solo grazie all'aiuto di tutti, dei commissari, dei collaboratori esterni e poi, a cascata sul territorio, il ringraziamento si estende a tutti gli OTTO, alle scuole, ai gruppi sezionali e ai titolari di ogni grado. Ora, non resta che proseguire con lo stesso entusiasmo.

Vice presidente: **Marcello Borrone**

Segretario: **Claudio Blandino**

Componenti: **Carlo Dalla Torre, Riccardo Marengoni, Roberto Paneghel, Sauro Quadrelli**

Dopo un anno di *prorogatio* si è costituita la nuova commissione, con una particolare novità.

Nell'ambito della nuova organizzazione degli OTCO, nel caso specifico nella formazione della futura "Commissione Rifugi e Sentieri", nel nuovo organico è stato inserito un componente (Riccardo Marengoni) del gruppo di lavoro sentieri con mansioni di "ufficiale di collegamento" tra i due gruppi in fase di fusione.

Su questa linea il presidente della Commissione Rifugi ha partecipato a due convegni indetti dal Gruppo di lavoro Sentieri (Bologna - 05/03/11 e Benevento - 01/12/11) dove si sono discussi i primi approcci sulla costituzione del nuovo organismo OTCO.

La commissione, nello svolgimento delle sue mansioni, si è riunita cinque volte e come ormai è consuetudine, al fine di migliorare i contatti periferici. In tre occasioni sono stati invitati alle riunioni i presidenti delle commissioni regionali rifugi.

Per gli interventi di manutenzione ordinaria nei rifugi la commissione ha avuto a disposizione l'importo di euro 172.000.

Tale somma è stata distribuita secondo le norme vigenti alle varie commissioni regionali in funzione delle richieste pervenute dalle varie sezioni.

Come da precedenti accordi con la Commissione Medica si distribuisce nei rifugi, con la collaborazione delle commissioni regionali, il pieghevole "La salute non è un gioco", contenente alcuni consigli essenziali di ordine medico e pratico (in cinque lingue: Italiano, Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo) ai frequentatori della montagna.

L'Università di Ferrara, attraverso due tesi di dottorato concernenti la riqualificazione dei rifugi: "Riqualificazione energetica e ambientale dei rifugi alpini" e "I rifugi dalle Alpi agli Appennini: linee guida per la riqualificazione", a cui la commissione ha contribuito con consulenze varie, chiede una continuità di collaborazione.

Allo stesso intento sarebbero orientate le università di Chieti-Pescara, la Federico II di Napoli e l'Università del Molise.

Considerata l'attualità e l'importanza dei problemi trattati dalle ricerche, verrà predisposto un documento di programma relativo che sarà sottoposto al parere del CDC.

Dopo due anni di lavoro e consultazioni con vari organismi periferici è stato varato il nuovo "Regolamento Generale Rifugi".

Il nuovo testo tiene conto delle nuove esigenze e nuove realtà nella fruizione delle strutture alpinistiche al giorno d'oggi.

Il documento è stato approvato dal CC nella sua riunione del 26/11/11.

### Fondo pro Rifugi

Il Bando "Fondo pro Rifugi", finalizzato a promuovere progetti cofinanziati per interventi presso i rifugi mediante la concessione da parte della sede Centrale di contributi a fondo perduto ed in conto capitale, ha visto nel 2010 il suo quarto anno di attivazione.

Sono state accettate e finanziate 19 richieste per un importo di euro 554.889,21.

Il gruppo di Lavoro "Fondo pro Rifugi" per l'anno 2011, con l'incarico di valutare le domande pervenute dalle sezioni al fine di stilare una graduatoria, era composto da:

- Ettore Borsetti, Componente CDC;
- Ugo Griva, Consigliere Centrale referente per i rifugi;
- Samuele Manzotti, Presidente OTCO Centrale Rifugi ed Opere Alpine.

## U.I.A.A. – Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Silvio Calvi fino al 18 ottobre e dal 18 ottobre Pier Giorgio Oliveti



### Tre anni nell'Executive Board dell'UIAA di Silvio Calvi

A Kathmandu, nel corso dell'ultima riunione del Management Committee dell'UIAA, ho rassegnato le dimissioni dal mio incarico dopo che una mozione di fiducia nel Presidente Mike Mortimer non era stata approvata, avendo lavorato e apprezzato molto l'operato del Presidente negli ultimi anni e avendone condiviso l'operato.

I tre anni in cui ho fatto parte del Board sono stati pieni di occasioni e di sfide e, perché no, di soddisfazioni per il lavoro fatto e i risultati raggiunti, oltre che di un po' di rammarico per i programmi che non sono stati attuati.

Quando l'Assemblea di Tehran mi ha nominato, venivo da due anni di attività nel Management Committee, come componente nominato dal CAI, e soprattutto avevo dato un contributo determinante allo sviluppo del nuovo statuto UIAA, necessario dopo che le Competizioni di arrampicata sportiva avevano preso una strada diversa e separata, formando una federazione autonoma. Erano stati anni pesanti per l'UIAA, divisa da conflitti personali che si traducevano in blocchi dell'attività e dei programmi.

Ho avuto l'onore di coordinare il gruppo di lavoro (il cosiddetto Calvi Working group, che mi fa sempre sorridere...) che nell'arco di due tornate assembleari (2007 e 2008) ha prodotto il nuovo statuto, nel quale sono stati introdotti principi fondamentali quali il diritto di voto assegnato in modo paritario a tutti i componenti, come rivendicato da tempo dalle associazioni minori.

Di tale gruppo ricordo con piacere il lavoro condiviso, la scelta unanime nelle decisioni e l'estrazione diversa dei componenti: rappresentanti del Management Committee UIAA, presidenti di commissione e presidenti di Federazione (svizzera e tedesca). Ricordo anche l'unanimità delle decisioni all'interno del gruppo, frutto di un lavoro di approfondimento e dibattito dei temi. Non è stato facile certo ottenere e maggioranze necessarie per le variazioni statutarie, soprattutto perché poi l'atteggiamento della federazione tedesca è cambiato, non riconoscendosi più nelle scelte del presidente e quindi uscendo dall'UIAA rompendo il legame storico.

L'avvio nel Board tre anni fa è stato avvincente, anche perché l'esperienza di gestire un'organizzazione con componenti posti ai quattro angoli del mondo ha comportato la necessità di adeguarsi a un modo di lavoro del tutto nuovo e diverso e avvincente: non tanto incontri diretti e riunioni, quanto elaborazione, distribuzione e valutazione di documenti, approfittando delle tecnologie informatiche.

Quando è arrivato anche Skype, la collaborazione ha raggiunto una piena possibilità di sviluppo e profondità di dialogo.

In questo ho molto apprezzato il ruolo del direttore di allora, Judith Safford, che in tanti modi ha cercato di amalgamare il gruppo e di creare un'organizzazione centrale a Berna, dato che fino al 2006 di fatto non esisteva, con un solo dipendente part-time.

Allo stesso direttore devo riconoscere il merito di aver trasformato alcuni settori dell'UIAA da "dilettanti allo sbaraglio" (quanto a organizzazione) in una forma organizzativa professionale. Per esempio la gestione del marchio di qualità UIAA è diventata un business basato sull'informatica, partendo da un sistema manuale e artigianale basato sull'applicazione costante (pur sempre meritoria) di un volontario.

Così per le competizioni di arrampicata su ghiaccio la presenza di un Direttore ha fatto da elemento coagulante fra i vari organizzatori di competizioni sparsi per il mondo, con la produzione

di documenti quali il "Manuale per gli organizzatori".

A livello personale ho avuto il piacere di portare a compimento la grande esperienza acquisita nel CAI con l'introduzione del principio che le Commissioni UIAA devono lavorare per progetti.

Credo che in tutte le organizzazioni, la struttura per Commissioni tende a formare un sistema ad arcipelago nel quale l'isola madre non sa quello che avviene nell'isoletta e di contro chi sta sull'isoletta tende ad escludere dalla conoscenza chi viene dall'isola madre.

Questo diventa successivamente deleterio quando nell'isoletta le energie si estinguono, per necessaria rotazione degli abitanti e per incapacità di innovare e cambiare.

Per questo l'introduzione del principio che ogni commissione riceve fondi solo per progetti è stata sicuramente benefica e tale da portare benefici nel futuro, se verrà mantenuta e continuata. Il lavoro per progetti consente di presentare l'attività all'esterno per ricerca di fondi e permette di valutare costantemente la qualità dell'opera, basandosi sulle definizioni essenziali di "chi, quando, come, quanto costa", di cui il responsabile di progetto deve farsi carico.

Ovvio che questi elementi devono essere chiari prima di partire e che ci devono esserci momenti e scadenze programmate di controllo e verifica. Non è certo l'acqua calda, ma è la condizione per cui associazioni di volontari possono essere effettivamente produttive di risultati: questi arriveranno nella forma e nella data previste.

Non è stato facile introdurre il principio, ha richiesto estenuanti lettere di sollecito e di verifica e di scambio, e soprattutto mi rendo conto che in un'amen il principio può estinguersi: basta solo che nessuno più si incarichi di tenere sotto controllo l'andamento, limitandosi al magro controllo e verifica contabile che nulla può dire su contenuti e tempi dei lavori.

Questo principio di lavoro per progetto è stato il primo punto sul quale mi sono trovato senza il supporto del direttore, trovandomi a lavorare da solo su questi temi.

Quando poi il Board ha cercato di estendere all'Ufficio di Berna il principio di lavorare su progetti sono nati i primi geli con il direttore, almeno per quanto mi riguarda. La richiesta di estendere il metodo è stata considerata come interferenza nella gestione dell'ufficio e quindi ostacolata.

Nello stesso tempo sono stati evidenziati i limiti evidenti in termini di possibilità operative di un ufficio che si compone di tre componenti, nemmeno a tempo pieno e quindi molto limitato come risorse umane.

Basti fare il confronto con qualsiasi delle nostre organizzazioni centrali e periferiche per capire come il senso di umiltà e di coscienza delle risorse dovrebbe portare a una valutazione reale delle proprie possibilità.

Allo stesso tempo, ed è un'ammissione di sconfitta, non sono riuscito a far capire l'importanza dell'istituzione di una forma di protocollo informatico per tutte le comunicazioni, a mio giudizio essenziale per una qualsiasi organizzazione, peraltro prescritto da qualsiasi regola di buona gestione.

È un problema che rimane sul tavolo e comporta la difficoltà di comunicazione.

I timidi tentativi di gestire i dibattiti attraverso i forum o i vari Google.groups si sono via via arenati anche per la scarsa disponibilità di tempo di chi deve gestire l'organizzazione: per fare un esempio, una lettera con un documento da approvare inviata a 19 persone (i componenti del Management Committee) può dare adito a un terzo delle risposte che poi devono

## U.I.A.A. – Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Silvio Calvi fino al 18 ottobre e dal 18 ottobre Pier Giorgio Oliveti

essere ricomunicate agli stessi 19, con un processo a catena auto-esplosivo. Per un breve tempo siamo riusciti, nei limiti del Board di sette persone, ad usare piattaforme comuni per elaborare documenti con risultati positivi, ma poi anche la scarsa propensione per l'informatica di alcuni ha reso impossibile la continuazione del processo.

A marzo del 2010 ci siamo trovati con le dimissioni del Direttore Judith Safford, messa alle strette dal Presidente dopo che il Revenue Plan (Piano per le risorse) da lei proposto e avviato l'anno prima, si è rivelato scarso di risultati alla prima verifica. Sta di fatto che di colpo ci siamo trovati di fronte alla necessità di sostituzione e dopo una breve ricerca, cui ho preso parte in prima persona, è stato assunto a luglio 2010 un nuovo direttore, già presidente di una sezione del DAV, il Club alpino tedesco.

Il contratto prevedeva obblighi stretti, fra cui la necessità di occupare per il 50% il proprio tempo per la ricerca di fondi per l'organizzazione.

Passato il periodo di "luna di miele", alla prima verifica ci siamo trovati con ampi motivi di insoddisfazione e prima di tutto con la problematica che le spese sostenute per assumere un'altra persona per permettere l'attività di ricerca fondi al Direttore ci stava mettendo in difficoltà in proiezione. A fronte a questo la dichiarazione del Direttore di non essere in grado di fare ricerca di fondi ha obbligato il Board a prendere la decisione di licenziarlo, per non incorrere in rischi maggiori. Come sempre può avvenire questo fatto ha indotto il Direttore licenziato a cercare scusanti trasversali e il sostegno di componenti esterni al Board. Da lì polemiche a non finire, che hanno avvelenato gli ultimi mesi dell'UIAA: per esempio è stato scritto che il Presidente aveva speso impropriamente i fondi UIAA e che il direttore è stato licenziato per aver sollevato il caso. Per tagliare la testa al toro, basti dire che un'apposita inchiesta fatta dal presidente del Club Alpino Svizzero ha rilevato che in effetti vi è stata una spesa ingiustificata per medicinali acquistati in aeroporto, che ovviamente è stata prontamente rimborsata, tanto più che il bilancio è stato poi approvato all'unanimità dal Management Committee, e poi dall'assemblea, a riprova del fatto che nulla vi era di riprovevole nella gestione.

Di fatto però il clima di polemiche e difficoltà e di mancanza di fiducia ha lasciato il segno.

In questo frangente mi sono trovato a gestire il Piano Strategico dell'UIAA per i prossimi tre anni, con il supporto e l'aiuto del personale dell'ufficio, del Presidente e Vicepresidente, e di un consulente esterno che sta lavorando anche per i club alpini svizzeri e tedeschi.

Dire che non è stato facile è un eufemismo: soprattutto guardare al futuro quando il presente è fatto di persone che polemizzano fra loro per vendette personali non è incoraggiante. In questo, due fattori sono stati molto d'aiuto: innanzitutto la decisione di fare un'inchiesta fra le federazioni dell'UIAA per raccogliere le loro opinioni e soprattutto il fatto che l'inchiesta è stata condotta in modo impeccabile dalla maggior società coreana di ricerche di mercato. È stato coinvolgente poter sviluppare un progetto di ricerca con corrispondenze a orari impossibili (pensate ai fusi orari) fra Europa, Corea e Canada. Nei tempi certi che avevamo programmato i risultati dell'inchiesta sono stati pronti e il Management Committee di Parigi a maggio 2011 li ha potuti leggere e commentare, in mezzo a tutte le altre polemiche volanti.

Le risposte all'inchiesta sono state chiare e incoraggianti. Per certi versi anche stimolanti, come quella di un presidente di

federazione che ha scritto a chiare lettere la sua opinione che associazioni come l'UIAA servono solo per far viaggiare a sbafo alcune persone. Sta di fatto che grazie alle indicazioni ricevute il piano strategico è stato finalizzato alla presentazione di Kathmandu dove ha ricevuto il consenso unanime, soprattutto dall'Assemblea, che ha potuto apprezzare come l'organizzazione può essere capace di darsi obiettivi.

Gli obiettivi sono quelli di dare chiarezza ed efficacia alla gestione nei suoi molteplici aspetti: in un certo senso il completamento del lavoro dello statuto che arriva a compimento in fondo alla strada.

Però adesso l'organizzazione è decapitata dopo le dimissioni di tre componenti del Board e non intendo certo pensare o ipotizzare il futuro di un'organizzazione che ho appena lasciato, né posso permettermi di indicare quali sono le problematiche che mi danno preoccupazione: non è più il mio compito.

Né sto sulla riva del fiume a vedere se passa qualcosa, come in un proverbio cinese.

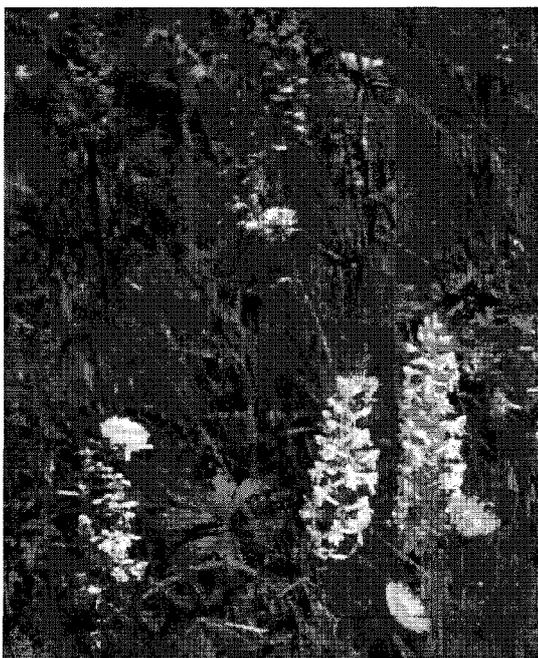
Questo è il compito dei soci dell'organizzazione, come il CAI, attualmente l'organizzazione più numerosa per soci.

Citando quanto detto dal presidente canadese all'Assemblea di Kathmandu, non posso che pensare che un Board composto da tre sole persone non può certo darsi obiettivi che sarebbero stati difficili per sei persone e oltretutto lo statuto prescrive che vi siano 6 componenti.

Questa è una situazione di emergenza che non può che precipitare.

Può bastare attendere la prossima assemblea di ottobre?

Può bastare, per superare l'emergenza, il supporto dei componenti del Management Committee, metà dei quali sono Presidenti di associazione con ben altre gatte da pelare?



Orchidee, Pianna Grande, Sibillini. (foto di Alessandro Giordetta)

Come dicevano le lettere di critica distribuite nei mesi scorsi: "Qui custodiet custodes"?

E poi: è mai possibile che un'organizzazione come l'UIAA debba avere una crisi parossistica di rigetto del Presidente dopo cinque anni dalla precedente?

Da parte mia, so che lascio dietro le spalle, di là dal ponte che ho attraversato, un bagaglio di attività condivise che mi hanno dato soddisfazione ed esperienza impagabili, unite all'incontro di persone veramente uniche.

Il futuro è nelle mani di chi pensa che la solidarietà e la partecipazione ad organismi internazionali sono decisive per il futuro delle organizzazioni nazionali.

### UIAA, Ripartenza in salita

di Pier Giorgio Oliveti

All'Assemblea di Kathmandu dell'8 ottobre 2011 sono stato eletto per acclamazione all'interno del Management Committee dell'UIAA, in sostituzione dell'indimenticato e carissimo amico di lunga data, Stefano Tirinzoni. La mia candidatura era stata espressa da parte del Presidente Generale Umberto Martini a nome del CAI, che attualmente ricopre il ruolo di federazione alpinistica più grande all'interno dell'UIAA. Purtroppo il mio arrivo ha coinciso con la sfiducia e le conseguenti dimissioni del Presidente UIAA, Mike Mortimer, cui sono seguite all'interno del Board (=il consiglio di amministrazione dell'associazione) le dimissioni del Segretario, Jan Bonding, e del nostro rappresentante CAI, Silvio Calvi divenute esecutive alla fine di dicembre. A Kathmandu seduta stante le veci del Presidente sono state assunte da Jordi Colomer, investito come Presidente pro-tempore dell'UIAA. Ora l'organo direttivo dell'UIAA è dimezzato. Si apre così un'annata "difficile", non solo per le problematiche esterne e congiunturali che vedono una persistente crisi economica, finanziaria e di sistema in molti paesi, ma anche appunto per le difficoltà di governance interne della maggiore associazione di federazioni alpinistiche mondiale. Negli ultimi anni l'UIAA ha perseguito con uno sforzo corale un grande obiettivo di rinnovamento e di modernizzazione, negli obiettivi, negli strumenti financo nell'organizzazione interna. Silvio Calvi in particolare è stato, con Tirinzoni, il propugnatore di un nuovo modo di lavorare, che tra l'altro ha visto la redazione di un impegnativo Piano Strategico poliennale, che ci auguriamo ora non vada disperso e possa avere seguito nella traduzione in atti e progetti concreti da parte dell'UIAA.

Le priorità tracciate dall'attuale Presidente sono:

- il controllo finanziario;
- il completamento del Piano Strategico entro ottobre 2012 (Assemblea elettiva);
- lo sviluppo del progetto degli Standard di qualità nella formazione delle figure tecniche.

Quest'ultima tematica ricopre un valore davvero alto per la vita sociale di ogni associazione alpinistica. Dopo l'appuntamento del 10 maggio a Budapest per il prossimo Management Committee, ad ottobre prossimo ad Amsterdam si procederà al rinnovo degli organi sociali: il CAI per allora si presenterà con idee di prospettiva nel massimo spirito di collaborazione con le altre federazioni, per far pesare la propria esperienza e struttura al massimo livello. Per questo apro qui un tavolo tecnico-politico che vedrà concorrere gli organi politici del CAI, i rappresentanti tecnici CAI all'interno delle Commissioni UIAA e ogni altro contributo da parte di Soci esperti di alpinismo internazionale.

### UIAA Europa

L'idea di costituire una forma di coordinamento tra soggetti dell'associazionismo alpino in Europa è presente sul tavolo delle federazioni e club interessati da più di centotrent'anni (a tal proposito si veda: Armando Scandellari – "1876-1922. L'EUROPEISMO SOMMERSO DEI CLUBS ALPINI"). A seguito de:

- il convegno di Trieste del 14 febbraio 2009 del CAI, Sezione XXX ottobre, "LE ASSOCIAZIONI ALPINISTICHE E L'UNIONE EUROPEA";

- l'Atto di Indirizzo del 23 ottobre 2009 in cui il Comitato Centrale del CAI (CC) esprimeva "la volontà di attivarsi per la definizione e la creazione di un Unione Europea delle Associazioni Alpinistiche";

- l'incontro nel giugno 2010 tra il Presidente Generale del CAI, Umberto Martini, e i presidenti del DAV e del CAA;

- l'incontro del 10 ottobre 2010 in concomitanza con l'Assemblea generale UIAA di Bormio alla presenza di 18 club alpini europei;

- l'incontro nel maggio 2011 a Spoleto, in occasione dell'Assemblea Generale dei Delegati del CAI.

Il 9 ottobre 2011, in concomitanza con l'Assemblea UIAA di Kathmandu (Nepal), è stata convocata una riunione, presieduta dal Presidente Generale del CAI Umberto Martini, che ha visto la presenza di Martin Scott – UK; Doug Scott – UK; José Basto – Portogallo; Jordi Merino – Catalogna; Jordi Magrina – Catalogna; Bojan Rotovnik – Slovenia; Matej Planko – Slovenia; Darko Berljak – Croazia; Israfil Ashurly – Azerbaijan; Jan Elleby – Danimarca; Pavel Shabalin – Russia; 1 rappresentante Repubblica Ceca. Nell'occasione si è costituito un gruppo di lavoro per sviluppare quello che sarà il disegno del progetto, quali i target e quali le ipotesi d'iniziativa per individuarli. Il gruppo è composto dal Presidente del Planinska Zveza Slovenije, Bojan Rotovnik, dal portoghese José Basto del Clube Nacional de Montanhismo (CNM) e dal rappresentante del Club Alpino Italiano, Pier Giorgio Oliveti.

Un primo documento programmatico è stato inviato ai Presidenti dei Club e Federazioni europee a gennaio 2012.

Il primo obiettivo di minima di questo documento è la costituzione di un Forum delle associazioni di montagna europee che:

- istituisca una piattaforma di comunicazione comune tra tutte le associazioni;
- esamini i documenti e gli atti ufficiali dell'Unione Europea che attengono all'ambito montano, ed elabori il punto di vista critico delle associazioni di montagna su questi documenti;
- scambi ogni esempio e buona pratica tra i membri delle associazioni che partecipano al Forum.

## U.I.A.A. – Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Silvio Calvi fino al 18 ottobre e dal 18 ottobre Pier Giorgio Oliveti

### Commissione UIAA Mountain Protection Rappresentante CAI: Mattia Sella

Missione della MP Commission

Sviluppare la protezione delle risorse naturali e culturali nelle regioni di montagna, in particolare natura e paesaggio, mezzi di sostentamento sostenibili, attività di ricreazione e turismo legati alla montagna. (*To improve protection of natural and cultural resources in mountain regions, particularly Nature and landscapes, sustainable livelihoods, and mountain-related recreation and tourism*).

#### Membri e riunioni

Nel 2011 sono stati nominati tre nuovi componenti: Diarmaid Ryan della Federazione Basca di Alpinismo come membro regolare, Pedro Cuiça della Federação de Campismo e Montanhismo de Portugal (FCMP) e Mihai Constantinescu del Club Alpino Romeno (CAR), come membri corrispondenti. Compongono la MPC 10 membri regolari (USA, Canada, Nuova Zelanda, Belgio, Spagna, Romania, Italia, Nepal, Olanda) e 5 membri corrispondenti (Norvegia, Nuova Zelanda, Sud Africa, Romania, Portogallo).

Nel 2011 la Commissione non ha tenuto riunioni.

#### Attività della Commissione

**Attività 1: Diffondere le informazioni sulle risorse per la protezione delle montagne (Mountain Protection Information Resource), compresa la consulenza sui problemi per la gestione dei rifiuti nell'alpinismo e l'alpinismo nel Patrimonio mondiale dell'UNESCO** (*Expanding the Mountain Protection Information Resource, including advice on the issues of Waste Management for Mountaineering and Mountaineering in UNESCO World Heritage Sites*).

La "Mountain Protection Information Resource" si è sviluppata come una preziosa risorsa online nella sezione "Mountain Protection" del sito web UIAA, per permettere agli alpinisti e ai frequentatori della montagna di informarsi sui temi riguardanti l'etica e le *best practices* sviluppate da UIAA e dalle federazioni alpinistiche associate.

La MP Commission in collaborazione con la Access Commission ha creato, sul sito web UIAA, un sistema di risorse informative di facile consultazione per gli scalatori che permetterà di trovare rapidamente informazioni aggiornate sulle questioni sia dell'accesso sia della protezione della montagna nelle aree di arrampicata più frequentate del mondo.

Nuovi inserimenti nel 2011 nel "Mountain Protection Information Resource":

*Declarations on the Protection of Mountains*. (109 pagine, 4.3 mb) che fornisce un'analisi completa di dichiarazioni e altre informazioni pubblicate negli ultimi anni, offerta dalla Federazione Baca e dal suo membro Diarmaid Ryan.

*Exit Strategies: Managing Human Waste in the Wild*. Raccolta degli atti (17,35 Gb), delle presentazioni e dei video del congresso che ha riscontrato un ampio successo sul tema "waste management" ospitato nel luglio 2010 da The American Alpine Club (AAC) a Golden, Colorado.

*Teaching Resource Kit for Mountain Countries*. L'UNESCO ha concesso a UIAA di inserire il suo "Teaching Resource Kit for Mountain Countries" nel "Mountain Protection Information Resource". Si tratta di un nuovo kit di educazione ambientale per insegnanti di scuole secondarie e per i loro allievi che vivono in area di montagna. Tre ampi capitoli coprono i seguenti temi: scoprire l'ecosistema e la sua biodiversità, mantenimento della copertura forestale, preservazione delle risorse idriche.

**Attività 2: Sviluppare e promuovere il "Mountain Pro-**

**tection Label"** (*Developing and promoting the "Mountain Protection Label"*)

La MP Commission, fin dal 2010, ha lavorato a stretto contatto con gli uffici UIAA e con esperti di varie nazioni per finalizzare e lanciare il nuovo "Mountain Protection Label". Questa "etichetta" consentirà agli operatori turistici della montagna e alle guide di educare se stessi e i propri clienti verso pratiche di turismo e alpinismo sostenibile. Ciò consentirà anche a escursionisti ed alpinisti e scalatori a trovare e a premiare operatori di "ecoturismo" in montagna in vari paesi del mondo che abbiano chiaramente dimostrato la loro gestione etica della montagna anche con risultati pubblicati annualmente nel "Mountain Stewardship Plans" (Piani di gestione per la montagna).

Recentemente la MP Commission è stata sollecitata da "The Mountain Institute" (TMI) e da "Himalayan Climate Initiative" (HCI) ad incorporare il Mountain Protection Label nel progetto di sviluppo a lungo termine di un ecoturismo sostenibile di montagna lungo il percorso del "The Great Himalaya Trail" (GHT, <http://www.thegreathimalayatrail.org/>) e di realizzare questo percorso come il primo "climate resilient trail" (NOTA: in ecologia la resilienza (*resilience*) è la capacità di un ecosistema di rispondere a una perturbazione mantenendo le condizioni dell'equilibrio del sistema).

La MP Commission ritiene di poter operare con il Label da gennaio 2012 tramite un selezionato gruppo di Labelholder (titolari del Label) "Pioneers". La Commissione MP ha suggerito ad UIAA ad aderire "Global Sustainable Tourism Council" (GSTC), di cui si vorrebbe utilizzare i "Criteria" per il Mountain Protection Label, in aggiunta alle "Guidelines" pubblicate da "United Nations Environment Programme and World Tourism Organisation" (UNEP/WTO).

**Attività 3: Collaborazioni con alpinisti e con le principali ONG correlate alle montagne, per preservare la biodiversità, rispondere al cambiamento climatico.** (*Relations to mountaineers and leading mountain-related NGOs, Preserving Biodiversity, and Responding to Climate Change*).

La MP Commission si è resa conto che escursionisti, alpinisti e scalatori di tutto il mondo possono collaborare efficacemente con le ONG correlate alla montagna in progetti ed eventi rilevanti per preservare la biodiversità e rispondere ai cambiamenti climatici nelle regioni di montagna. Quest'anno "alpinisti-scienziati" si sono associati per studiare l'inquinamento locale e globale e l'impatto del cambiamento climatico nella Cordillera Blanca in Perù. Questa spedizione scientifica è stata guidata dal Dr. Alton Byers, del "The Mountain Institute" e membro American Alpine Club. Nella regione dell'Everest Ang Tshering Sherpa, componente della MP Commission, e suo figlio Dawa Steven Sherpa stanno lavorando insieme con l'"International Centre for Integrated Mountain Development" (ICIMOD) e l'"Himalayan Climate Initiative" (HCI) per realizzare un "Climate Change Resource Center" nel villaggio di Khumjung (Nepal). Il Centro, tra le altre attività, coinvolgerà la popolazione locale come "citizen scientists" per la raccolta di dati sui cambiamenti climatici e condividere informazioni sull'adattamento al cambiamento climatico con le comunità locali e con numerosi visitatori internazionali che passano in questa regione ogni anno.

#### Mountain Protection Commission highlights 2011

Ang Tshering Sherpa, membro della MP Commission, e suo figlio Dawa Steven Sherpa, e il loro "Eco Everest Expedition

team” continuano con la loro *leadership* e il loro impegno a promuovere sistemi per rimuovere la spazzatura e i rifiuti degli alpinisti e degli escursionisti dal Massiccio dell'Everest. Il loro innovativo ed efficace programma “*Cash for the Trash*” quest'anno ha motivato le persone a portar via 400/500 kg ogni giorno dal Campo 1. Da quando il programma “*Cash for the Trash*” è iniziato nel 2008 l'*Eco Everest Expedition* è stata in grado di portar via più di 13.500 kg di spazzatura dalle quote più alte. Il programma è sponsorizzato ogni anno dall'associazione “*Asian Trekking*”.

L'*Eco Everest Expedition* stimola la popolazione locale e gli alpinisti a lasciare pulite le montagne dell'Himalaya e ad evitare che trasformazioni indotte dal cambiamento climatico nuociano all'ambiente e alla popolazione himalayana.

#### Partners

La MP Commission collabora con le seguenti organizzazioni internazionali:

IUCN (International Union for Conservation of Nature - World Commission on Protected Areas Mountains Biome Group and the Tourism and Protected Areas Specialist Group); UNEP (United Nations Economic Programme); UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization); WTO (World Tourism Organization); ICIMOD (International Centre for Integrated Mountain Development); TMI (The Mountain Institute); MRI (Mountain Research Institute); HCI (Himalayan Climate Initiative); NPS (US National Park Service).

#### Commissione UIAA Access

Rappresentante CAI: Lucia Foppoli

*“Quando questi proprietari arriveranno alla fine dei loro giorni non porteranno con sé le loro montagne. Le montagne appartengono a tutti senza eccezioni, perché dalle loro vette si può vedere lontano e l'uomo ha più bisogno di sognare che di possedere”.*

Rolando Garibotti, famoso andinista argentino, citando l'italiano Massimo Faletti – frustrato nel suo tentativo di salire il Cerro Astillado non da difficoltà tecniche o dal maltempo patagonico, bensì dal proprietario del monte (per maggiori ragguagli: <http://fieldnotes.pataclimb.com/articles/mtdetodos.html>)

– in un suo scritto (<http://fieldnotes.pataclimb.com/articles/mtprohibidas.html>) ricorda che non sempre una cima “*sognata*” può essere raggiunta, perché anche là dove la natura è sovrana e sembra avere il sopravvento sull'uomo, questi con i suoi prosaici interessi prevale. La Commissione Accesso affronta queste inappropriate restrizioni, perché i sogni degli alpinisti abbiano il sopravvento, e *montagnismo ed arrampicata possano essere praticati in libertà, ovviamente nel rispetto delle montagne e di ciò che sta ai loro piedi, perché anche le montagne hanno i loro diritti.*

Nel 2011 la Commissione, che strada facendo si è rafforzata con l'ingresso di nuovi componenti, si è riunita due volte: in primavera, negli uffici bernesi di UIAA, ed in autunno, a Bergamo, ospite della locale Sezione.

La nascita di Florence Hope, in giugno, ha allietato tutti, ma non ha impedito alla neomamma, e Presidente, cui vanni i nostri auguri, di seguire le varie attività.

Gli incontri hanno avuto come punto cardine il progetto “*database sull'accesso*”, affrontato in modo approfondito grazie anche alla presenza alle riunioni del personale dell'Ufficio con le competenze tecniche specifiche necessarie per la realizzazione della pagina web.

È iniziata così la raccolta dei dati, tramite un questionario ri-

servato alle Federazioni, che hanno inviato le prime risposte, cosicché può essere avviata la prima fase di creazione del database.

Dall'analisi delle risposte pervenute si evidenziano varie tipologie di restrizioni: per motivi di sicurezza, per la proprietà privata, come visto, o per credenze religiose e/o culturali, come in Nuova Zelanda, dove la popolazione Maori credendo nella sacralità delle cime di alcune montagne, ove sono reincarnati gli antenati, reputa improprio calpestarle; non potevano mancare, purtroppo, anche problemi di natura economica (permessi, tasse di ingresso a parchi ecc.).

Alla commissione sono pervenute anche richieste di intervento in loco, per mediare talune criticità, come in Cile, in Alaska, o in Perù; al lavoro sul progetto vero e proprio, si affianca così anche quello, non meno importante, di supporto alle Federazioni, nella necessità di dare risposte concrete e di raggiungere un giusto ed onorevole compromesso tra le esigenze di alpinisti, escursionisti, e climbers, e quelle degli altri soggetti coinvolti, perché i sogni si trasformino in realtà.

#### Commissione UIAA Safety

Rappresentante CAI: Vittorio Bedogni

##### Premessa

I contributi italiani alle attività della Commissione Sicurezza dell'UIAA sono parte dell'attività svolta dal CSMT del CAI.

Tra questi vale la pena citare:

##### • Approccio energetico alla resistenza delle corde (Prove di tenuta su spigolo)

L'attività è in avanzamento da qualche tempo e quest'anno la proposta di norma da noi avanzata ha ricevuto una sostanziale approvazione da parte della Commissione. Infatti, è stato accettato definitivamente l'approccio energetico nei termini da noi definiti e la norma potrebbe venire alla luce abbastanza rapidamente. Purtroppo poco è stato fatto da parte dei laboratori di qualifica, che poi dovranno operativamente applicare la norma, in termini di adeguamento dell'apparecchio DODERO (sia per la parte hardware che software), e questo ha portato a uno slittamento dei tempi di esecuzione dei “*robin tests*” per l'armonizzazione dei risultati tra differenti laboratori.

Il CAI sta dando tutto il supporto necessario per il completamento di questa fase.

Nel meeting annuale a Yverdon (Ch) abbiamo presentato anche i risultati di una campagna di prove svolta quest'inverno, finalizzata a individuare possibili correlazioni tra energia assorbita alla rottura e il numero di cadute che una corda può sopportare secondo la norma vigente. È stato anche investigato l'effetto dell'umidità sull'energia assorbita a rottura.

##### • Attività di caratterizzazione del tipo di collegamento dei chiodi di una sosta in parete

Quest'argomento, pur non essendo, per il momento, oggetto di ricerche comuni in ambito UIAA, è di grande interesse alpinistico; perciò il CAI ne ha riportato i risultati in sede di Commissione Sicurezza UIAA. Essi sono stati ampiamente apprezzati.

Il lavoro svolto quest'anno è stato molto impegnativo dal punto di vista delle attrezzature sperimentali poiché sono state fatte campagne di prova monitorando la tenuta degli ancoraggi con varie tecniche di assicurazione dinamica, analizzando anche gli effetti della fuoriuscita di uno degli infissi. Essenziale per la comprensione degli eventi è stato l'uso di un modello su computer, tarato su dati sperimentali.

## U.I.A.A. – Unione Internazionale delle Associazioni di Alpinismo

Delegato per il CAI: Silvio Calvi fino al 18 ottobre e dal 18 ottobre Pier Giorgio Oliveti

### Commissione UIAA Mountaineering Rappresentante CAI: Claudio Melchiorri

Nel 2011, l'attività principale della Mountaineering Commission (MC) è stata la prosecuzione della definizione delle attività del Training Standard Working Group (TSWG), in quanto la possibilità di omologare le strutture e le metodologie di formazione di istruttori volontari nell'ambito delle varie associazioni afferenti all'UIAA pare di estremo interesse per molte di loro. Si tratta infatti di rilasciare una certificazione, similmente a quanto fatto per i materiali alpinistici, che attesta la qualità e le competenze minime degli istruttori delle varie associazioni. A parte la garanzia della uniformità della formazione (almeno su certi livelli minimi accettati da tutti) in tutti i paesi aderenti, ovviamente scopo principale di questa attività, si potrebbe trattare anche di una fonte di "reddito" per la UIAA stessa. La cosa ha ovviamente diversi aspetti critici, che vanno dalle qualifiche e competenze di coloro che poi si troverebbero a valutare le varie associazioni, ai costi della procedura per l'ottenimento della qualifica, agli eventuali costi di mantenimento della stessa, ecc.

Le riunioni annuali della MC sono pertanto state principalmente dedicate a discussioni inerenti questa attività. Le riunioni, nello specifico, sono state:

1) Berna, CH, 7-9 aprile 2011 (riunione primaverile della MC);  
2) Arco, I, 17-18 settembre 2011 (riunione autunnale della MC);

3) Arco, I, 19-21 settembre 2011 (seminario del TSWG);

Le attività specifiche da me svolte come rappresentante italiano nella MC sono state:

1) Partecipazione alla riunione della MC a Berna, (verbale allegato);

2) Visita per conto dell'UIAA durante lo svolgimento di un corso di formazione per istruttori di alpinismo per le forze armate inglesi, gestito dal Joint Service Mountaineering Training Center (JSMTC), 16-18 luglio 2011 a Saas Grund (CH) per valutare se i loro standard sono compatibili con quelli richiesti dall'UIAA (in allegato relazione che ho fatto alla MC);

3) Organizzazione degli incontri di settembre ad Arco della MC e del TSWG (verbal allegati);

4) Faccio parte del "Bolting Working Group" per definire la situazione sulle politiche di chiodatura di itinerari alpinistici presso i vari paesi e associazioni UIAA.

In particolare, quella di settembre è stata la prima riunione della MC in Italia, ospite ovviamente del CAI. Colgo l'occasione per ringraziare il Presidente Generale Umberto Martini e il Direttore Andreina Maggiore per il supporto e il fattivo contributo, nonché Fabrizio Miori, Presidente della locale Sezione CAI-SAT per l'ospitalità e l'aiuto alla organizzazione.

Al seminario hanno partecipato circa venti esperti alpinisti provenienti da diverse associazioni dell'UIAA (dall'Italia, a parte in sottoscritto, anche Alberto Rampini, INA della Scuola Centrale di Alpinismo e Accademico). Durante questo incontro abbiamo confrontato le diverse esperienze didattiche delle varie associazioni e ho organizzato una visita presso i laboratori del CSMT a Padova (presenti G. Bressan, V. Bedogni e C. Zanantoni).

In conclusione, posso riportare con soddisfazione il fatto che il CAI, con la sua decennale esperienza didattica in ambito alpinistico, e più in generale con la struttura organizzativa delle sue scuole, si pone come una delle associazioni alpinistiche di maggior rilievo a livello internazionale, ed è con piacere che riporto le nostre esperienze e conoscenze in questo contesto. Ho avuto modo più volte di constatare che il livello di compe-

tenza raggiunto dai titolari CAI (alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera) è probabilmente il più elevato tra quelli raggiunti dalle equivalenti figure delle altre associazioni (a livello di volontariato).

### Commissione UIAA Medical Rappresentante CAI: Enrico Donegani

Nel 2011 la Commissione Medica UIAA si è riunita per il suo meeting annuale il 20 ottobre ad Are (Svezia), in occasione della riunione annuale della CISA-IKAR (19-23 ottobre 2010). Presidente il dr. Buddha Basynt (Nepal), in scadenza di mandato.

Come d'abitudine, il rappresentante di ogni nazione facente parte dell'UIAA ha presentato le attività svolte durante l'anno inerenti alla medicina di montagna nel proprio Stato. Particolarmente toccanti dal punto di vista umano ma interessanti da quello tecnico le esperienze riportate dai colleghi giapponesi in occasione del terremoto e dello tsunami del 2011.

Il problema dei diplomi di medicina di montagna resta uno degli aspetti più importanti e fondamentale dell'attività della UIAA MedCom. Lo scopo è quello di unificare a livello europeo la didattica dei corsi autorizzati a conferire il diploma, secondo requisiti ben precisi stabiliti dall'UIAA, in collaborazione con la CISA-IKAR e la ISMM. I colleghi giapponesi ed il sottoscritto hanno presentato i programmi dei rispettivi corsi per il diploma in Medicina di Montagna, ottenendo l'approvazione dell'UIAA/CISA-IKAR/ISMM (vedi oltre). Infine, si è proceduto all'elezione del nuovo presidente e vice-presidente della UIAA MedCom, risultando eletti all'unanimità rispettivamente David Hillebrandt (UK) e George Rodway (USA).

I progetti futuri prevedono l'approfondimento dei problemi medico-legali in corso di spedizioni internazionali, l'apertura ai problemi medici in corso di spedizioni in Africa, la preparazione di nuovi "consensus paper" sulle singole malattie preesistenti e l'aggiornamento dei papers preparati prima del 2008.

La prossima riunione di commissione si terrà a Whistler (Canada) il 18.7.2012, in occasione del congresso mondiale della WMS.

In collaborazione con Thomas Küpper, David Hillebrandt, Jim Milledge, Ulf Gieseler, George Rodway & Jeremy Windsor ho in corso di preparazione un nuovo paper su "People with pre-existing cardiovascular conditions going to the mountains". L'impegno è quello di presentarlo finito in occasione della prossima riunione UIAA MedCom nel 2012.

Ho proseguito con la traduzione in italiano dei "Consensus Papers". Attualmente sono 20 i documenti già disponibili per consultazione sul sito dell'UIAA, redatti in lingua inglese, su vari aspetti e argomenti di medicina di montagna. Tradotti in lingua italiana sono attualmente disponibili i "papers" no. 1, 3, 5, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18 e 19.

Con il dr. Luigi Festi (Università degli Studi dell'Insubria - Varese) collaboro alla organizzazione di un Master post-universitario internazionale di Medicina di Montagna ed Emergenze Alpine, in collaborazione con l'Istituto EURAC di Bolzano, avendo ottenuto l'approvazione dell'UIAA/IKAR/ISMM durante il convegno di Are.

La Commissione AntiDoping UIAA si è riunita a Saas-Fee il 23.1.11, in occasione delle gare di campionato del mondo di arrampicata su ghiaccio.

Il presidente della commissione Anti-Doping, il dr. Nenad Dikic, ha sottolineato l'impegno svolto dalla commissione, in stretto rapporto con la WADA, per il controllo anti-doping in

occasione di queste gare di arrampicata su ghiaccio. È stato presentato lo studio riguardante i dati antropometrici, eseguito l'anno scorso sugli atleti di questa specialità. È stata ribadita la necessità da parte dei medici di montagna di sconsigliare l'uso di farmaci per la prevenzione del mal di montagna, inclusi nella lista WADA delle sostanze dopanti vietate, quali l'acetazolamide, i corticosteroidi, il sildenafil e il salmeterolo. La successiva riunione della commissione AntiDoping si terrà nuovamente a Saas-Fee nei giorni 21 e 22 gennaio 2012.

**Commissione UIAA Youth**  
**Rappresentante CAI: Dolores De Felice**  
**(A) Riunione autunnale Comm. Giovani**  
**11-13 novembre (Barcellona, Spagna)**

La partecipazione CAI si è svolta via Skype, a mezzo del collegamento di recente installato su una postazione "dedicata" presso gli uffici del CAI centrale, su precedente richiesta approvata dalla Direzione.

Previ accordi con la Presidentessa della Commissione Giovani dell'UIAA, Anne Arran, è stato possibile seguire quasi interamente e con buona efficacia lo svolgersi della riunione. Alcune difficoltà tecniche (audio non sempre funzionante) ed una gestione poco accorta dello strumento comunicativo da parte degli organizzatori della riunione hanno rappresentato gli unici ostacoli ad un collegamento per altri versi pienamente riuscito.

Qui di seguito sono indicati per sommi capi i temi trattati durante il meeting:

1. Presentazione dei partecipanti e nuovi membri YC (Turchia, Pakistan).

2. Lettura ed approvazione del rapporto riunione Crimea 2010.

Azione: Miguel (Nota: *Miguel Sanchez Canovas, rappresentante YC della Spagna*) e Zdenka (Nota: *Zdenka Mihelic, segretaria della YC*) completeranno le "walking and trekking guidelines" concordate in Crimea. Tempi: entro fine 2011. (Nota: *ad oggi non sono stati ricevuti aggiornamenti in merito*)

3. Presentazione del rapporto di AA al ritorno dalla UIAA General Assembly.

In questa relazione compaiono anche le indicazioni/proposte di ARISF (Nota: *ARISF Associazione Internazionale delle Federazioni Sportive*), il cui ruolo è molto importante nel definire le politiche YC.

Alcune proposte di sponsorizzazione:

- Khumbu 2011 (attività prevalente di arrampicata);  
 - European Leaders Seminar 2012 (Slovenia probabile sede)  
 - Scalata di molte montagne di molti Paesi, nello stesso giorno (Nota: *molto somigliante al nostro progetto "Ekecheiria"...*)

- Supporto per attività competitiva di arrampicata su ghiaccio e "dry tooling" (Nota: *dry tooling: scalata di pareti solo parzialmente ghiacciate, con uso di piccozza e ramponi*);

- Sponsorizzazione attività a tema "Anti-doping"

...Altre notizie dall'Assemblea UIAA:

- Risultati indagine circolata tempo fa presso tutte le Federazioni:

36% delle Federazioni è coinvolta attivamente con il lavoro della YC UIAA;

54% apprezza di lavorare con la YC UIAA (fra tutte, al top la Medical Commission con il 60%, seguita dalla Ice Climbing, Safety e YC);

Azioni:

Necessità di incrementare il livello di *assicurazione nelle Federazioni*, soprattutto quelle in fase di sviluppo.

Distribuire e coordinare *attività per lo sviluppo dei giovani e sistemi di training*.

Proseguire la preparazione della *brochure per le sponsorizzazioni, manuale per gli organizzatori*. (Nota: *documenti di cui saltuariamente si sente parlare nelle riunioni ma dei quali non sono state circolate bozze, né revisioni*).

*Proposta di membership* di Pakistan e Cile.

*Report su campionato mondiale di sport su ghiaccio* svoltosi in gennaio a Saas-Fee (CH).

*Presentazione eventi YC 2011*: inviata presentazione sul nostro trekking attorno al Monviso, illustrata da ZM ai presenti.

*Feedback dall'evento per i 50 anni della JMA (Japanese Mountaineering Association)*.

Presentati altri *eventi 2011*: Khumbu e Ice Climbing camp nelle Alpi francesi.

*Presentate attività GYS 2012* (inclusa proposta CAI LOM Valmalenco).

*Conclusioni*: richiesta di input e aiuto per continuare ad ispirare i ragazzi.

4. Report di altre Federazioni sull'attività svolta (Slovenia, Spagna, Corea). V/minute: Woman and sport; Scuola Catalana di alta montagna; Centri "Tecnologici" per preparare i giovani a sport di alto livello e alle competizioni (giudicati molto interessanti dai membri YC presenti)

5. Eventi per i giovani e sponsorizzazioni

Il fondo 2012 ARISF sarà suddiviso fra:

- Seminario per gli accompagnatori in Slovenia;

- Torch (celebrating the Olympics);

- Ice Climbing.

Proposte 2012 eventi per i giovani votate dalla YC:

1. Cima monte Ararat nel 2012;

2. Ambasciatori dei giovani;

Dopo il meeting dei giovani indiani per scalare il monte Everest, Anne propone di creare "giovani ambasciatori che rappresentino l'UIAA negli eventi dei giovani di ogni continente".

La proposta viene approvata, quindi per il prossimo meeting AA e ZM preparano proposta.

6. Piano strategico YC UIAA

Discusse le seguenti proposte:

- 1 grande evento per anno (sviluppo ice climbing, lavoro con ICC);

- Aumentare il numero di partecipanti per evento (definire un max per continente/regione e la relativa qualità);

- Migliorare promozione degli eventi;

- 1 seminario per anno dedicato ai Youth Leaders (accompagnatori), tematico e diverso per ogni anno. Nel 2012 si terrà probabilmente in Slovenia.

- Promuovere lo sviluppo dei ragazzi;

- Supporto allo sviluppo di pace ed amicizia fra i giovani (lista dei Paesi con relativi bisogni).

Tutte queste idee possono essere raggruppate in 3 priorità per la YC:

1. Formazione;

2. Eventi;

3. Ice Climbing.

AZIONE: entro il 31 dicembre 2011 verrà inviata una lettera a tutte le Federazioni, chiedendo necessità ed aspettative sui giovani. (Nota: *ad oggi lettera tuttora non ricevuta*).

Ulteriore contributo, in base alle priorità interne, dovrà essere individuato dai membri YC, in base alle esperienze locali.

(Nota: *il CAI ha già il lavoro pronto. Si tratta dell'indagine*